

FONDI UE: MARSILIO, "SPESI PIU' SOLDI DI QUELLI A DISPOSIZIONE, BASTA NOTIZIE FALSE CSX "

5 Giugno 2025



L'AQUILA - "L'Abruzzo ha chiuso in overbooking sia la rendicontazione del Fesr che quella del Fse della programmazione 14-20, come certificato dalla dottoressa Nadia Tempesta, rapporteur della Commissione Europea, nel corso del Comitato di sorveglianza del 30 novembre 2023. Significa che l'Europa ha certificato che abbiamo speso tutti i fondi ricevuti, e anche di più".

Lo scrive, in una nota, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio.

"Ciclicamente - aggiunge - il centrosinistra torna con notizie false in relazione all'utilizzo dei fondi europei. L'elemento che prendono in considerazione per attaccare la nostra amministrazione è invece il vero e proprio furto compiuto dall'allora ministro Giuseppe Provenzano durante il covid. Sono stati infatti sottratti all'Abruzzo e a tutte le regioni d'Italia, tra FSC e Fondi europei, centinaia di milioni di euro con la promessa di restituzione, promessa che non è stata mantenuta".

"Nei primi mesi del 2020 la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria aveva imposto la necessità di rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni dovute all'avanzata del Covid nel nostro Paese. In tale contesto la Regione Abruzzo ha sottoscritto con l'allora ministro per il Sud il cosiddetto 'Accordo Provenzano' del 16 luglio 2020, per liberare risorse utili per l'emergenza Covid, riuscendo altresì a scongiurare il definanziamento di molte opere infrastrutturali strategiche sul territorio regionale, utilizzando tutti gli strumenti programmatici e finanziari disponibili".

"Con la certificazione a fine 2025 la Regione Abruzzo renderà una spesa più alta rispetto ai fondi europei previsti nei programmi.

Per quanto riguarda il ciclo di investimenti 21-27 le accuse del centrosinistra sono demagogiche e prive di contenuto. Voglio ricordare che né il ministro Provenzano né la ministra Mara Carfagna avevano provveduto a distribuire i fondi 21-27, nonostante per anni avessero avuto la responsabilità di governare e quindi destinarli alle Regioni. Solo con l'allora ministro

Raffaele Fitto si è aperto il processo che ha portato successivamente alla sottoscrizione dell'accordo con il presidente Meloni nel febbraio 2024. La programmazione è in atto e le progettazioni sono in corso".

"Appare quindi fuori luogo, oggi, dare una valutazione su quanto è stato speso. Sicuramente da qui alla fine del ciclo, che supererà la data del 2027, sapremo portare avanti l'intera programmazione. Affermare oggi che non è stato speso un miliardo di euro non ha quindi senso, come avremmo potuto spenderlo in pochi mesi quando il programma è di sette anni?", conclude.